

Apri la XXII Triennale di Milano: per l'Italia un padiglione tutto da sfogliare

Pubblicato: Mercoledì 27 Febbraio 2019



Apri al pubblico venerdì 1° marzo la **XXII Esposizione Internazionale – Triennale di Milano** intitolata “Broken Nature: Design Takes on Human Survived”.

Broken Nature è **un’indagine approfondita sui legami che uniscono gli uomini all’ambiente naturale**, legami che nel corso degli anni sono stati profondamente compromessi, se non completamente distrutti. La XXII Triennale di Milano, analizzando vari progetti di architettura e design, esplora il concetto di design ricostituente mettendo in luce oggetti e strategie, su diverse scale, che reinterpretano il rapporto tra gli esseri umani e il contesto in cui vivono, includendo sia gli ecosistemi sociali che quelli naturali.

L’architetto Ico Migliore dello studio Migliore + Servetto Architects è curatore, insieme a Federico Bucci, Luisa Collina con Marco Boccione, Donatella Sciuto del Politecnico di Milano, e direttore artistico di **Padiglione Italia**.

Il progetto “**4 elements taking care**” definisce il Padiglione Italia come una contemporanea biblioteca del sapere scientifico per restituire la visione dell’approccio multidisciplinare e analitico del Politecnico di Milano, polo di alta formazione riconosciuto a livello internazionale.

«Nello spazio **lo sguardo si espande dal micro al macro**, muovendosi lungo una sorta di libreria a

tutta altezza che, rivestendo pareti e soffitto, avvolge il visitatore – spiegano i curatori – Su di essa grandi libri fuori scala ed episodi di grafica offrono approfondimenti fisici e digitali su progetti e contenuti di visione del polo didattico rispetto alla tematica “Broken Nature”. Grandi piani luminosi interattivi si animano, rispondendo alle azioni del visitatore, invitandolo ad avvicinarsi e a sfogliarne le pagine per entrare all’interno dei diversi progetti di ricerca e sperimentazione in mostra».

In dialogo con questo sistema narrativo, una quadreria dinamica, resa infinita da un insieme di riflessioni continue, costruisce sulla parete di fondo **una ricca wunderkammer del Politecnico**. Da Carlo De Carli a Enrico Forlanini e Giovanni Muzio, disegni progettuali, immagini storiche, oggetti e ogni genere di memorabilia affollano lo spazio, quasi sfondandone i confini fisici e aprendo così una sorta di portale temporale per restituire una fotografia storica di quest’eccellenza italiana nel mondo.

Al centro dello spazio, **piani esplosi di luce e grafica**, come pagine di un libro scomposto, si susseguono in overlapping, costruendo un’installazione dinamica. Un’articolata videoinstallazione, che congiunge cielo e terra, e sulla quale il racconto sui quattro elementi si incrociano a contenuti relativi al tema ambientale, restituendo una visione che dall’Italia si allarga al mondo.

Un Padiglione da sfogliare, ascoltare e misurare in cui l’esplorazione diventa esperienza memorabile. Un’occasione per scoprire i numeri, la creatività, la logica e la fertile contaminazione tra aree di pensiero diverse che caratterizzano da sempre il punto di forza del pensiero politecnico.

La Triennale sarà aperta fino al 1° settembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it